

AZIONE CATTOLICA
TRENTO



VIA CRUCIS

“Per questo Dio lo ha esaltato”

testo a cura di don Giulio Viviani

Trento - Quaresima 2012

Introduzione:

L'itinerario proposto dall'Azione Cattolica in quest'anno 2011-2012 ci ha richiamati a concentrarci sulla figura di Gesù Cristo in una sequela decisa, generosa e fedele. "Alzati, ti chiama": l'invito dei discepoli della folla al cieco Bartimeo (*Mc* 10, 46-52) risuona anche per noi, soprattutto in questi giorni dell'itinerario quaresimale ad obbedire al Signore, ad ascoltare Gesù, a seguire il Maestro.

Proprio la *Via Crucis* diventa esplicito esercizio e richiamo a saper "andare oltre", a fare un passo decisivo sulle orme di Cristo nel cammino verso la Pasqua.

Le parole dello stupendo inno della lettera ai Filippesi dell'Apostolo San Paolo (*Fil* 2, 6-11), se ci badiamo, sono un autentico programma anche per noi e si adattano bene all'itinerario delle 14 tappe che tradizionalmente la devozione ci fa percorrere con Gesù: dalla condanna, attraverso la morte in croce, fino al sepolcro.

Iniziamo la nostra preghiera mettendoci in ascolto dell'intero brano della lettera paolina in cui è incastonato questo inno cristologico, che poi riprenderemo stazione per stazione.

Dalla lettera di San Paolo ai Filippesi (1, 21 - 2, 11).

Fratelli, ^{1,21}per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai

miglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. ²⁵Persuasato di questo, so che rimarrò e continuerò a rimanere in mezzo a tutti voi per il progresso e la gioia della vostra fede, ²⁶affinché il vostro vanto nei miei riguardi cresca sempre più in Cristo Gesù, con il mio ritorno fra voi.

²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo perché, sia che io venga e vi veda, sia che io rimanga lontano, abbia notizie di voi: che state saldi in un solo spirito e che combattete unanimi per la fede del Vangelo, ²⁸senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari. Questo per loro è segno di perdizione, per voi invece di salvezza, e ciò da parte di Dio. ²⁹Perché, riguardo a Cristo, a voi è stata data la grazia non solo di credere in lui, ma anche di soffrire per lui, ³⁰sostenendo la stessa lotta che mi avete visto sostenere e sapete che sostengo anche ora.

^{2,1}Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso.

⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. ⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:

⁶**egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio,**

⁷**ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.**

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

⁹Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,
¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Canto: *Ti saluto, o Croce santa*

R. Ti saluto, o Croce santa che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

1. Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel. **R.**

2. Tu nascesti fra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu. **R.**

Orazione:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, servo sofferente,
che hai raggiunto la gloria
attraverso la passione e la morte,
concedi a noi di seguirti portando la nostra croce,
per essere esaltati accanto a te nell'eternità.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

I stazione *Gesù è condannato a morte*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,...

Meditazione

L'uomo, l'umanità condanna Dio! Ecco il dramma della Pasqua cristiana. Il Figlio di Dio, lui stesso Dio, origine e fonte della vita, viene condannato a morte. "In lui era la vita", ci dice san Giovanni, e accetta la realtà più estranea alla divinità: la morte. Non è stato riconosciuto, accettato come il Messia - il Cristo - vero uomo e vero Dio. Lui stesso aveva scelto quella che umanamente si poteva considerare una condanna: da Dio diventare, farsi, uomo. Una salvezza a caro prezzo, un evento incomprensibile: Dio che si lascia condannare a morte per noi.

Preghieria: Salvaci, Signore.

Quando ti escludiamo dalla nostra vita:

Salvaci, Signore.

Quando rifiutiamo la tua Parola di Vita:

Salvaci, Signore.

Quando spegniamo la tua luce divina:

Salvaci, Signore.

Padre nostro

Canto: Kyrie, Kyrie eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

Il stazione *Gesù è caricato della Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... non ritenne un privilegio l'essere come Dio,...

Meditazione

La sua divinità non la mette da parte, non la mette al sicuro, la mette a servizio dell'intera famiglia umana, di tutta la storia umana dalle origini alla fine. Lo affermiamo nel Credo: "E si è fatto uomo", per noi e per la nostra salvezza. Assume in tutto, tranne il peccato, la nostra povera realtà umana; se ne fa carico fino in fondo. Si spoglia della divinità per assumere in pienezza la dimensione umana, rimanendo Dio, Figlio di Dio. Non ci salva dall'alto dei Cieli, scende sulla terra e si lascia schiacciare dal peso di questa atmosfera terrena.

Pregghiera: Resta con noi, Signore.

Nell'ora del peccato, delle tenebre e della prova:

Resta con noi, Signore.

Nell'ora della fatica, del rifiuto e dell'ingratitude:

Resta con noi, Signore.

Nell'ora della sofferenza, del dolore e della solitudine:

Resta con noi, Signore.

Padre nostro

Canto: Sei il mio Pastore, nulla mi mancherà (bis).

III stazione

Gesù cade per la prima volta sotto il peso della Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... ma svuotò se stesso...

Meditazione

Il Signore Gesù è per terra, è sulla terra, sul nudo terreno! Cadde... decadde: da Dio si fece uomo. Come un re che abdica, che scende dal trono perché un altro vi salga. La kenosi, l'abbassamento totale, lo svuotamento per essere pieno solo d'amore, di dono, di offerta per noi. Il seme cade nella terra perché rifiorisca qualcosa di nuovo e di grande, di infinito. Dio si fa uomo perché l'uomo diventi come Dio. Ciò che è terreno diventa eterno, l'umano diventa divino. Gesù cade a terra e l'uomo è innalzato a dignità perenne.

Preghiera: Signore, tu sei la mia forza.

Nella tua Parola annunciata dalla Chiesa:

Signore, tu sei la mia forza.

Nel Pane della Vita donato nell'Eucaristia:

Signore, tu sei la mia forza.

Nella testimonianza autentica di tanti fratelli e sorelle:

Signore, tu sei la mia forza.

Padre nostro

Canto: Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia casa, gloria a te, Signor.

IV stazione
Gesù incontra sua Madre

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... assumendo una condizione di servo,...

Meditazione

Nell'incarnazione il Figlio di Dio, Dio e Signore, si fa uomo, si fa servo. Nasce da una donna come ogni uomo di questo mondo. In Maria, nella vergine di Nazareth, assume la natura umana, la carne, di un povero uomo, del figlio del carpentiere Giuseppe, in un buco di paese, in una sperduta regione della terra. In tutta la sua vita assumerà le caratteristiche dello schiavo fino a lavare i piedi a chi lo tradisce e a chi lo rinnega. Maria, la Madre, è la prima che impara la lezione fin dal giorno del grande annuncio: "Ecco la serva del Signore!".

Pregiera: Santa Maria, prega per noi.

Ora e nell'ora del dubbio e della fatica:

Santa Maria, prega per noi.

Ora e nell'ora della paura e del timore:

Santa Maria, prega per noi.

Ora e nell'ora della sofferenza, della malattia, della morte:

Santa Maria, prega per noi.

Ave, o Maria

Canto: Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

V stazione

Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... diventando simile agli uomini...

Meditazione

Il Figlio di Dio si fa simile agli uomini perché essi diventino simili a Dio. Non fa finta, diventa veramente uomo, uno come noi. Coglie il lato buono, veramente umano di ogni persona creata da Dio a sua immagine e somiglianza. Si mette in fila con noi, con quelli che portano con fatica e tenacia la loro croce quotidiana. E l'esempio viene subito imitato, l'insegnamento è subito imparato. Simone di Cirene riconosce in quel povero malcapitato un fratello da amare, da aiutare, da soccorrere e porta con lui la croce pesante sulla via, verso il Calvario.

Pregiera: Aiutaci, Signore.

A portare ogni giorno la nostra croce:

Aiutaci, Signore.

A saperci chinare sulle croci di chi ci sta vicino:

Aiutaci, Signore.

A dare un senso alle croci più pesanti:

Aiutaci, Signore.

Padre nostro

Canto: Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

VI stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... dall'aspetto riconosciuto come uomo,...

Meditazione

Sembrava ed era veramente un uomo in tutto e per tutto. Tutti lo ritenevano e lo chiamavano il Galileo, il Nazareno! Forse un particolare lo tradiva sulle strade e nelle contrade di Palestina: il volto! Il volto di un uomo, di una donna, di un bambino rivelano sempre il cuore, l'intimo, la persona. Il volto di Gesù, tumefatto e insanguinato, risplende per sempre nel telo della Veronica, tra le mani compassionevoli di una donna. Il volto di Dio tanto cercato e indagato è lì: sembra un uomo, ma è Dio!

Preghiera: Illumina il tuo volto e saremo salvi.

Nei nostri ambienti di vita e di lavoro:

Illumina il tuo volto e saremo salvi.

Nelle nostre famiglie e nelle nostre case:

Illumina il tuo volto e saremo salvi.

Nei luoghi dove si soffre, si spera e si muore:

Illumina il tuo volto e saremo salvi.

Padre nostro

Canto: Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente.
Gloria a te Signor!

VII stazione
Gesù cade per la seconda volta

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... umiliò se stesso...

Meditazione

Non gli basta farsi uomo, non gli basta farsi servo, vuole anche morire per noi. Non gli è bastato cadere una volta, cade di nuovo sotto il peso della croce, sui sassi di quella strada in salita. Non cerca l'umiliazione per il gusto di soffrire ed essere riprovato; lo fa per amore, con una carità squisita e infinita che solo Dio può vivere fino in fondo. Non umilia noi mettendoci di fronte alla nostra miseria, al nostro peccato, umilia se stesso fino alla morte, e alla morte di croce! Si è umiliato per la nostra salvezza, perché possiamo rialzarci dai nostri peccati.

Preghiera: Non togliere la tua luce, Signore.

Ai giovani e ai ragazzi in ricerca della loro strada:

Non togliere la tua luce, Signore.

All'incredulo, al dubbioso, allo sfiduciato:

Non togliere la tua luce, Signore.

A chi è malato, è stanco, è solo:

Non togliere la tua luce, Signore.

Padre nostro

Canto: Il Signore è mia luce e mia salvezza di chiavrò paura?

VIII stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di lui

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... facendosi obbediente fino alla morte...

Meditazione

Ogni mamma sa bene cosa significa obbedire, perché in famiglia sperimenta ogni giorno la sua obbedienza alla missione che le è affidata e le numerose disobbedienze dei suoi figli. Ogni donna sa bene cosa vuol dire essere fedeli fino alla morte. Gesù è fedele, obbediente al Padre, totalmente, senza tentennamenti, senza rimpianti, con filiale generosità. "Se trattano così il legno verde che avverrà del legno secco". Se trattano così uno che ha obbedito fino in fondo, che ha dato tutto, che avverrà di noi?

Preghiera: Dona la luce della fede.

A tanti figli smarriti sulle vie del male:

Dona la luce della fede.

A quanti cercano la verità, la giustizia e la pace:

Dona la luce della fede.

A chi è senza speranza, soffocato dal dolore, dalle lacrime:

Dona la luce della fede.

Ave, o Maria

Canto: Sei con me, Signor, sei con me (3 volte): tu, Signore, sei con me.

IX stazione
Gesù cade per la terza volta

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù ... e a una morte di croce...

Meditazione

Il povero condannato è schiacciato dalla croce, da un patibolo infame; è schiacciato dal peso di un'umanità tremenda, che ha ben poco di divino. La morte anche per lui, soprattutto per lui, è stata qualcosa di terribile e di angoscioso. Si sente solo, lui abituato dalla comunione nella Trinità; ora non sente la presenza amorosa del Padre, è oppresso dal male del mondo. La terza volta, cioè completamente, fino in fondo, Gesù cade ancora per noi, con noi, tra noi e in noi.

Preghiera: Liberaci, o Signore.

Dal male e dal peccato:

Liberaci, o Signore.

Da quanto ci allontana da te:

Liberaci, o Signore.

Dalla morte eterna:

Liberaci, o Signore.

Padre nostro

Canto: Il Signore è la luce che vince la notte. Gloria, gloria, cantiamo al Signore.

X stazione
Gesù è spogliato delle vesti

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... per questo Dio lo esaltò...

Meditazione

Quest'uomo destinato ad essere crocifisso è ormai annullato, annientato, spogliato. Ma proprio in questo appare la sua grandezza, la sua maestà, la sua superiorità. Proprio per questo il Padre lo innalza, lo esalta, perché si è umiliato, abbassato, annichilito, svuotato. Si è spogliato della sua divinità e ha assunto le sembianze e la realtà umana: per questo il Padre lo ama ancora di più, e lo proietta nella dimensione più alta e inaccessibile. Sembra il più piccolo, è il più grande; sembra un perdente ed è un vincitore che trionfa rivestito di gloria dall'alto della croce.

Preghiera: Rivela la tua gloria, Signore.

Alla tua Chiesa diffusa su tutta la terra:

Rivela la tua gloria, Signore.

Ai responsabili dei popoli e delle nazioni:

Rivela la tua gloria, Signore.

Agli artisti e agli operatori della comunicazione sociale:

Rivela la tua gloria, Signore.

Padre nostro

Canto: Amo te, Signor, amo te, o Crocifisso amor, amo te.
Luce soave, gioia perfetta sei, amo te, Signor.

XI stazione
Gesù è inchiodato sulla Croce

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

...e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,...

Meditazione

Su quella croce fu scritto, fu affisso il suo nome, il nome che gli aveva dato l'Angelo il giorno dell'Annunciazione: Gesù. Ma il nome glielo aveva dato il Padre: Dio salva. *Nomen est homin* (il nome è l'uomo, la persona) dicevano i latini. Ecco il compimento della salvezza. Pilato scrive il decreto di condanna. Il Padre aveva scritto l'annuncio della salvezza. Ecco il Re dei Giudei, cercato dai Magi e già osteggiato da Erode. Un nome che dalla croce ha sfidato e ha vinto i tempi ed ancor oggi è segno di contraddizione.

Preghiera: Ascoltaci, Signore Gesù.

Ti ricordiamo quanti si sono affidati alle nostre preghiere:

Ascoltaci, Signore Gesù.

Ti presentiamo i bambini, gli ammalati, gli anziani:

Ascoltaci, Signore Gesù.

Ti affidiamo tutte le nostre famiglie:

Ascoltaci, Signore Gesù.

Padre nostro

Canto: Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

XII stazione *Gesù muore sulla Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

...perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi...

Meditazione

Il primo atteggiamento del credente di fronte al Cristo morto sulla croce è proprio quello di piegare le ginocchia. Rimanere in silenzio, guardare, inginocchiarsi: come avviene nella liturgia di ogni venerdì santo. Si compie così un vero atto di fede in colui che sulla croce ha dato la vita per noi. Invochiamo il suo nome, dicendogli: Gesù, io so cosa hai fatto tu per me! Come il buon ladrone con coraggio e fiducia, chiamiamo per nome il Crocifisso: "Gesù, ricordati di me nel tuo regno".

Preghiera: Venga il tuo regno, Signore.

Dove regnano la guerra e la violenza:

Venga il tuo regno, Signore.

Dove la persona umana è svilta e umiliata:

Venga il tuo regno, Signore.

Dove mancano la verità, la libertà, la giustizia e la pace:

Venga il tuo regno, Signore.

Padre nostro

Canto: Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: dona a noi la pace.

XIII stazione

Gesù è deposto dalla Croce e consegnato alla Madre

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Cristo Gesù... nei cieli, sulla terra e sotto terra,...

Meditazione

Gesù non solo è deposto dalla croce sulla terra, ma è disceso agli inferi, sotto terra! Ma non è rimasto né sulla terra, né sotto terra. Da allora egli è presente ovunque: nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ovunque si invoca il suo nome, ovunque lo si onora, lo si acclama e lo si canta. Si è consegnato alla Chiesa, come ad una madre che lo accoglie e lo offre, lo presenta a tutte le genti perché lo adorino, lo amino e lo seguano.

Preghiera: Benedici la tua Chiesa, Signore.

Illumina e sostieni il nostro Papa Benedetto:

Benedici la tua Chiesa, Signore.

Guida e conforta il nostro Vescovo Luigi e i sacerdoti:

Benedici la tua Chiesa, Signore.

Custodisci nel tuo amore le nostre comunità parrocchiali:

Benedici la tua Chiesa, Signore.

Ave, o Maria

Canto: Maria, Madre umilmente tu hai sofferto del suo immenso dolore. Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

XIV stazione
Gesù è deposto nel sepolcro

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

... e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,...

Meditazione

Davanti al sepolcro vuoto, fin da quella prima domenica di Pasqua i cristiani cantano, gridano e proclamano con gli Angeli che Gesù, il Crocifisso, è risorto; è il Risorto per sempre e per tutti. La nostra lingua, la nostra bocca lo proclamano Signore della vita e della storia, perché il cuore e la mente hanno accolto la testimonianza degli Apostoli e delle donne che lo hanno incontrato e visto risuscitato, glorioso e vivo in eterno. La morte e il sepolcro non hanno più, non avranno più l'ultima parola.

Preghiera: Splenda la luce eterna, Signore.

Per i nostri familiari e amici defunti:

Splenda la luce eterna, Signore.

Per i morti dimenticati e bisognosi della tua misericordia:

Splenda la luce eterna, Signore.

Per le vittime delle guerre, delle violenze, delle tragedie:

Splenda la luce eterna, Signore.

Padre nostro

Canto: Se il chicco di frumento non cade nella terra e non muore rimane da solo, se muore crescerà.

Conclusione

Guardiamo a Gesù che risorge dai morti

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- Perché con la tua santa Croce e la tua Risurrezione hai redento il mondo.

Cristo Gesù ... a gloria di Dio Padre.

Meditazione

Cristo Gesù non è rimasto da solo e per sempre nel sepolcro, è nella gloria con il Padre, è la gloria del Padre. Tutto si compie nella forza dello Spirito Santo, lo Spirito della vita, nella comunione della Trinità. Quella è anche la nostra meta, il traguardo del nostro faticoso cammino terreno. Quella gloria del Padre sarà anche la nostra per tutta la beata eternità con Maria, con gli Angeli e i Santi.

Preghiamo: Ogni lingua proclami: **Gesù Cristo è Signore!**
In lui abbiamo il grande dono della fede e della speranza:
Gesù Cristo è Signore!.

Con lui abbiamo parte nella gioia alla comunione tra noi e con Dio Padre:

Gesù Cristo è Signore!

Per mezzo di lui lo Spirito Santo, Spirito dell'amore, abita il nostro cuore:

Gesù Cristo è Signore!

Padre nostro

Canto: Annunciamo la tua morte, Signore; proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Conclusione

Abbiamo percorso il cammino della Via Crucis, ma non ci siamo fermati alla Croce e neppure alla tomba. Il Cristo ci conduce fino al compimento della sua Pasqua: la Risurrezione. Con il cammino della Quaresima ci prepariamo a vivere rinnovati nel cuore e nella mente l'evento, il mistero pasquale. Esso non riguarda solo Cristo, ma anche noi associati al suo itinerario. Guardiamo a Cristo, al suo esempio, al suo percorso di salvezza: seguiamone le orme dalla croce alla gloria.

Benedizione

Scenda, Signore, la tua benedizione
su questo popolo,
che ha commemorato la morte del tuo Figlio
nella speranza di risorgere con lui;
venga il perdono e la consolazione,
si accresca la fede,
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Testimoniate con la vostra vita la Croce gloriosa di Cristo.
Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.